

ABBONAMENTI: Per Pola o tutta l'Italia, all'anno Lire 30; per semestrale Lire 16; al trimestre Lire 8; al mese Lire 5. Una copia arretrata cent. 50. Noazi restituzione monocratici. Uffici di redazione in via Sorgia 40, p. 1. - Telefono interurbano N. 300 - Uffici di amministrazione in Via Sorgia N. 49 - Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 60; mortuari e comunicati, cent. 60; finanziari, cent. 80 - Avvisi collettivi al prezzo indicano nelle rubriche - Marcato il doppio massimamente il triplo - Retrate nel corpo del giornale (con consenso della Redazione) Lire 5 la riga fino a 10 - Partecipazioni di mattutino, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi apertivi per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

La solidità del Ministero

Gli ambienti parlamentari italiani hanno il vizio, che probabilmente non sarà mai eliminato, di parlare di crisi ministeriali sempre, anche quando un ministero è a pena nominato, anche quando gli possono sorgere le più lusinghiere speranze di vitalità.

Così oggi si va già parlando di prossima crisi. La data della prossima morte del ministero è diversamente scelta dagli informatori più esaltati, dai consociatori più esperti della vita parlamentare. C'è chi fissa per i primi giorni della prossima settimana e dice che il ministero si presenterà nella seduta di lunedì dimissionario, c'è chi invece la rimette a pena all'ultimo momento. Per i primi due, nessuno, sono quelli che ritengono il ministero Giolitti espone di una vita più lunga di qualche mese. E perché? Innanzi tutto perché l'on. Giolitti stesso avrebbe fissato durante la sua carriera parlamentare un principio assoluto che dice: *Il ministero che ha fatto le elezioni deve cadere.* Secondo le esperienze della storia parlamentare, questo principio ha avuto sempre la sua conferma nei fatti: dovrebbe quindi a verità anche stavolta.

Naturalmente coloro che desiderano la caduta immediata: scoprono i sintomi del distacco ministeriale quasi in ogni seduta della camera. Tra i più importanti sarebbe: la bocciatura che hanno subito le candidature alla presidenza degli on. Falcioni e Squitti, giolittiani di antichissima data. Altro sintomo sarebbe: l'entusiastica accoglienza che ha avuto il discorso dell'on. De Nicola, per il suo colorito prevalentemente politico. Il presidente De Nicola, chiamato ora mai per autonomia di "presidentismo" non si è tenuto stavolta nei limiti esatti, che gli venivano imposti dalla funzione presidenziale, ma si è slanciato verso affermazioni politiche di carattere generale. Si disse immediatamente nei corridoi della Camera: è un discorso da presidente del consiglio. Altro sintomo importante per coloro che vedono la crisi, sarebbe la difficoltà della formazione di una vera maggioranza parlamentare.

I gruppi della Camera sono costituiti. Finora pare che non ci sia un'intesa vera che c'è fra la destra liberale capeggiata dall'on. Salandra, i nazionalisti e i fascisti, che ricostruirebbero la storica destra, la quale non potrebbe essere che all'opposizione dell'attuale Ministero. L'on. Salandra fu l'antagonista dell'on. Giolitti durante tutta la sua carriera parlamentare. Lo sarebbe tanto più ora, in cui gli spiriti conservatori sentono in Italia, dopo la reazione fascista, riardere la volontà di riprendere il potere dello stato e di ritogliere la favore della borghesia le conquiste recentemente ottenute dalla classe lavoratrice. Una successione dell'on. Salandra è però per intanto esclusa, perché il piccolo gruppo salandrino anche rinforzato dal gruppo fascista, non sarebbe in grado di reggere lo stato, difendendo il Pappageo del partito popolare, che esista in tutte le occasioni - vedi incidente Misano - una netta distinzione dal fascismo, e non potendo inoltre l'on. Salandra attrarre verso le sue esigue file la nuova formazione della democrazia sociale, che è una nazione, della quale deve uscire ancora un programma, una volontà solida. Si dice che questa ultima formazione politica, che non ha alcuna rispondenza nella vita politica nazionale, serva soltanto a preparare il piedistallo di presidente del consiglio a qualche radicale, attualmente al ministero. Molte cautele sudarono gli uomini che vollero dar vita a questo nuovo gruppo parlamentare: nessuna effettiva coesione o omogeneità può essere avuta, per il fatto che tutti gli uomini che vi aderiscono provengono da partiti diversi e la maggioranza si univa soltanto per andare in peso di qualche portafoglio ministeriale.

Per intanto la stampa romana vede un parlamento diviso in una destra, animata dal fascismo, in un centro popolare, elemento che fa trascinare la bilancia di qualunque ministero, in una sinistra ancor vaporosa e incisa e in una estrema sinistra, che ha mutato patto per la disciplina, ma che ha mutato profondamente psicologia e ha mutato tono e stile nella tattica parlamentare.

Questo mutamento, gli segnalatori in un'altra ma, costituisce forse il vero motivo di una possibile crisi ministeriale.

Il partito socialista ufficiale ha snessato la maniera plateale e plebea della discussione parlamentare. Il gruppo ascolta silenzioso e silenziosamente. Il gruppo ascolta silenzioso con una certa compostezza e si unisce agli altri, quando la Camera fa qualche manifestazione d'italianità. Sono evidenti le intenzioni del partito socialista ufficiale. Esso tenta di riguadagnare le simpatie non solo delle masse proletarie, che non gli è in realtà quasi in nessun lungo momento - né da almeno prova l'esito delle elezioni -, ma vuol guadagnare l'animo del paese, prendendo dinanzi a lui l'atteggiamento di vittima tormentata dal fascismo e mostrando di voler seriamente collaborare magari dopo molte finte rettoriche alla ricostruzione del paese. Questa manovra, molto abile, mette naturalmente in imbarazzo gli altri i quali, se il socialismo ufficiale continuasse a seguire la tattica del passato potrebbero costruire un fronte unico di difen-

dello stato contro il fronte rivoluzionario. Difatti i blocchi nazionali che sorsero durante le elezioni e che avrebbero dovuto mantenersi anche nell'ambiente parlamentare, avevano lo scopo di difendere la Nazione di fronte alle minacce di una rivoluzione leninista. Questo scopo vien fatto mancare dalla violenta spinta a destra data dal partito socialista. Questi non si lascia sfuggire nessuna occasione per accentuare le simpatie dei larghi strati della popolazione, per toccare il cuore del popolo con minacce a finte forti dell'overra compiuta dai fasci.

E' stata distribuita alla Camera la prima puntata di una pubblicazione che ha il proposito di documentare tutte le devastazioni degli incendi, le spedizioni punitive operate durante questi ultimi tempi dai fasci di combattimento nelle varie regioni e città d'Italia. Si vuole appunto con queste pubblicazioni impressionare il pubblico e facendogli dimenticare quel periodo di violenze e di distinzioni compiute dal bolscevismo, porre il fascismo sul banco dell'accusa e farlo condannare dall'opinione pubblica.

Il governo attuale è tratto in questione come corresponsabile e correo dell'avanzata fascista. Dando dunque un colpo al fascismo si vuol dare un colpo al governo per farlo cadere.

Parce che la corresponsabilità del governo giolittiano sia stata pubblicamente affermata da qualche capo delle organizzazioni fasciste. Un giornale romano diceva oggi nel suo articolo editoriale: «Alcune settimane or sono uno dei personaggi rappresentativi dell'organizzazione fascista dichiarò molto esplicitamente che se il governo avesse osato gettare a mare i fascisti, questi avrebbero potuto - oltre al resto - compromettere il governo alcuni uomini di governo».

Il giornale si chiede poi: «Si tratta semplicemente di una bravata intimidatoria, o chi così parlava sapeva - essendo in grado, per le sue funzioni - sapeva quello che si diceva?»

E' necessario dire che il giornale che fa queste osservazioni è legato intimamente a un uomo che sta preparando con tenaci sforzi la sua risurrezione politica. Ma non solo una bocca sospetta si sentono fra tali accusa al governo. Parlamentari, che non sono legati a nessun uomo del governo d'oggi, ma che fra la destra liberale capeggiata dall'on. Salandra, i nazionalisti e i fascisti, che ricostruirebbero la storica destra, la quale non potrebbe essere che all'opposizione dell'attuale Ministero. L'on. Salandra fu l'antagonista dell'on. Giolitti durante tutta la sua carriera parlamentare. Lo sarebbe tanto più ora, in cui gli spiriti conservatori sentono in Italia, dopo la reazione fascista, riardere la volontà di riprendere il potere dello stato e di ritogliere la favore della borghesia le conquiste recentemente ottenute dalla classe lavoratrice. Una successione dell'on. Salandra è però per intanto esclusa, perché il piccolo gruppo salandrino anche rinforzato dal gruppo fascista, non sarebbe in grado di reggere lo stato, difendendo il Pappageo del partito popolare, che esista in tutte le occasioni - vedi incidente Misano - una netta distinzione dal fascismo, e non potendo inoltre l'on. Salandra attrarre verso le sue esigue file la nuova formazione della democrazia sociale, che è una nazione, della quale deve uscire ancora un programma, una volontà solida. Si dice che questa ultima formazione politica, che non ha alcuna rispondenza nella vita politica nazionale, serva soltanto a preparare il piedistallo di presidente del consiglio a qualche radicale, attualmente al ministero. Molte cautele sudarono gli uomini che vollero dar vita a questo nuovo gruppo parlamentare: nessuna effettiva coesione o omogeneità può essere avuta, per il fatto che tutti gli uomini che vi aderiscono provengono da partiti diversi e la maggioranza si univa soltanto per andare in peso di qualche portafoglio ministeriale.

Per intanto la stampa romana vede un parlamento diviso in una destra, animata dal fascismo, in un centro popolare, elemento che fa trascinare la bilancia di qualunque ministero, in una sinistra ancor vaporosa e incisa e in una estrema sinistra, che ha mutato patto per la disciplina, ma che ha mutato profondamente psicologia e ha mutato tono e stile nella tattica parlamentare.

Questo mutamento, gli segnalatori in un'altra ma, costituisce forse il vero motivo di una possibile crisi ministeriale.

Il partito socialista ufficiale ha snessato la maniera plateale e plebea della discussione parlamentare. Il gruppo ascolta silenzioso e silenziosamente. Il gruppo ascolta silenzioso con una certa compostezza e si unisce agli altri, quando la Camera fa qualche manifestazione d'italianità. Sono evidenti le intenzioni del partito socialista ufficiale. Esso tenta di riguadagnare le simpatie non solo delle masse proletarie, che non gli è in realtà quasi in nessun lungo momento - né da almeno prova l'esito delle elezioni -, ma vuol guadagnare l'animo del paese, prendendo dinanzi a lui l'atteggiamento di vittima tormentata dal fascismo e mostrando di voler seriamente collaborare magari dopo molte finte rettoriche alla ricostruzione del paese. Questa manovra, molto abile, mette naturalmente in imbarazzo gli altri i quali, se il socialismo ufficiale continuasse a seguire la tattica del passato potrebbero costruire un fronte unico di difen-

Fiume e il Porto Baross

Il raid aereo Baracca
Un messaggio di Gabriele d'Annunzio

RAVENNA, 20. - Con grande concorso di tutta la Romagna ha avuto, nel campo d'aviazione di Novigli presso Ravenna che è stato inaugurato stamane, luogo la partenza del raid Baracca, organizzato sotto la presidenza di Giacomo Valli di Lugo in omaggio a Francesco Baracca.

I partenti sono 21. Si notano tre apparecchi Caproni, montati da Gioventù, Armani e Vecce, altri sei montati da Pancani, Marfora, Montarsardo. Dodici sono montati da: Vizzani, Brendani, Vasso, Bacchi, Guglielmini, Ranucci, Menghi, Finna, Macinetti, Granzolo, D'Urso e Keller. Due Fiat montati da Brack-Papa e Ranza. Le partenze si sono regolarmente susseguite dalle 7 alle 8.20.

Stamane alle 9 dopo i discorsi dei generali Sani e Desbert comandante dell'aviazione è stata scoperta una lapide che intitolò il campo d'aviazione a Gastone Novelli, asso di guerra.

La commemorazione è stata fatta dal suo compagno di squadriglia tenente Pludi; ha pure parlato il sindaco di Ravenna ed altri. Alla cerimonia erano presenti i genitori di Baracca i quali han offerto una magnifica coppa d'oro per il raid.

Alle ore 21.30 da Gardone è giunto in aereo il tenente Arrigoni con un messaggio di Gabriele d'Annunzio il quale non avendo potuto intervenire di persona al raid salutava come combattente respinto dalla morte. L'eroe consacrato dalla morte. Il messaggio è stato applauditissimo. Valli, presidente del comitato del raid ha risposto a d'Annunzio, inviandogli, anche a nome dei genitori di Baracca un saluto e un ringraziamento, per nobile messaggio e auspicando alle nuove fortune della patria.

Durante tutta la cerimonia ha regnato grande entusiasmo.

Il tempo è avversato: segnalazioni dalle località attraversate dagli aviatori, lasciano comprendere che pochi potranno compiere l'intero percorso, anche per difficoltà dei valichi trentini.

Domenica Poma «santa in Nazario Saurio» ha visto nel suo cielo le superie ali d'Italia, manovrate con mano sicura dagli assi indomiti che durante la guerra diedero tante prove di eroismo.

Ideato con modesto, ma nobile intendimento, come una celebrazione delle virtù e degli eroismi dell'asso degli assi, il Raid aereo ha trovato anche nella nostra città il massimo interesse e benché la pioggia fosse caduta abbondante, i cittadini accorsero all'Arena ove era stato fissato il controllo, per assistere al passaggio dei superbi campioni dell'aviazione italiana.

Causa il maltempo il passaggio, anziché del giorno di mattina come preannunciato, s'iniziò dopo mezzogiorno.

Alle ore 12.3 un rombo formidabile faceva volare i visi all'is. Era il numero 9 pilotato da Brack-Papa che passava. Dalla folla s'alzavano alle grida di saluto, mentre dall'apparecchio vi rosso scendeva a terra un lungo striscione rosso recante il numero dell'apparecchio e diversi manifesti del Comitato organizzatore ed altri, che dicevano:

Dall'alto del cielo di Bellifore, ove l'eco dei contrasti e dei dissensi vanisce, il nostro alato omaggio ai Martiri della libertà d'idee alle quali l'augurio ferido di una serena, feconda pacificazione umana.

Martiri di Bellifore, e Cavalieri dell'idee, o Calvi, o Pio Speri, tutti sorgete dalla fossa nera: passa l'Italia alata e vi saluta!

Quindi passarono alle ore 14.16 Guglielmini alle 14.18 Valli, alle 14.23 D'Urso. Alle 15.10 uno scottornito (coscia la pioggia) filò il numero era illegibile, e alle 16.45 Gioventù.

Ad Altura era stato disposto dall'Autorità militare, tutto il servizio di motoristi, montatori, infermieri, pronto soccorso per un eventuale atterramento. Anche il telefono da campo collegato con il posto di controllo funzionava ottimamente.

Grazie l'opera svolta dal capitano di vascello Italo Moreano, comandante l'Aeronautica dell'Alto Adriatico e il tenente di vascello Pierluigi Penzo, tutto funzionò egregiamente. Inoltre si prestarono validamente il prof. Gregoretto, vicepresidente del Comitato locale del Raid Baracca, i sig. Dr. Maszarovich, Rossi, Volpi e i signori Maggioni, Cav. Gravetti, Cap. Feligra, Pino Sissani e Vittorio Zuccati che furono da cronometristi.

Brack-Papa vincitore

RAVENNA, 20. - Il Raid Baracca è stato vinto in condizioni atmosferiche difficilissime dal pilota Francesco Brack-Papa su apparecchio Fiat di 700 cavalli.

Al ritorno dall'atollo le musiche han intonato l'inno di Mameli fra entusiastiche ovazioni.

La missione sovietista a Praga

PRAGA, 19. - Il capo della missione commerciale della Russia sovietista Mostovenko ha rimesso le sue credenziali al Ministro Girs il quale sostituisce il Ministro Bepes per la durata del suo soggiorno all'estero.

I vari gruppi alla Camera

ROMA, 20. - Con la costituzione della democrazia sociale avviata a Montecitorio quattro importanti raggruppamenti: socialisti, nazionalisti, unione della sinistra, e la triplice italiana: fascisti, liberali di destra e nazionalisti.

Le forze di ciascuna parte saranno approssimativamente queste: estrema destra 150, popolari 172, unione delle sinistre 160, blocco di destra 70; in totale 452.

Il resto delle forze parlamentari andrà diviso fra gli agrari e i misti.

La democrazia liberale dimostra però una tendenza alla indipendenza, che permetterebbe al gruppo di stare a cavallo fra i gruppi di destra e quelli di sinistra.

E' stata poi definitivamente sconfitta la tendenza descritta della democrazia liberale per quanto i liberali di destra si siano anch'essi definiti liberali democratici.

La riduzione delle tariffe marittime lungo la costa istriana e dalmata

ROMA, 20. - Il sottosegretario di stato per la marina mercantile nell'intento di contribuire allo sviluppo dei trasporti per mare sulle linee nazionali interne dell'Adriatico, ha convocato tutti i rappresentanti delle società di navigazione esercenti le linee stesse per addurre ad una riduzione delle tariffe di trasporto sia per le merci che per i passeggeri, che corrisponda all'attuale esigenze del commercio in rapporto alla nuova sistemazione politica.

L'accordo è stato raggiunto e le tariffe concordate rappresentano una forte riduzione, la quale per le merci è in misura di circa il 50 p. c. I prezzi di passaggio per i piaggiatori sono stati pure molto ridotti. Le nuove tariffe per le comunicazioni con Zara da Trieste, Venezia, Fiume, Ancona e Bari, sono di lire 48 per la prima classe; 32 lire per la seconda e 16 per la terza. Identici sono i prezzi di passaggio da Trieste per Fiume. Il prezzo di passaggio da Venezia e Ancona per Fiume è stabilito con lire 60 per la prima classe, 40 per la seconda e 20 per la terza. Nel tragitto Venezia-Trieste la tariffa è di lire 45 per la prima classe; 30 per la seconda e 15 per la terza con un lieve aumento per le linee celeri. Gli altri percorsi godono di tariffe proporzionali. Le nuove tariffe andranno in vigore al più presto nel prossimo luglio, appena sarà provveduto loro una precisa determinazione per ciascun percorso.

Gli albanesi rivendicano i territori occupati dai serbi e dai greci

ROMA, 20. - Telegrafano da Brindisi alla Tribuna che gli intellettuali albanesi, dai quali il presidente d'attuale governo di Tirana, si proporranno di rivendicare dalla Grecia e dalla Serbia qualche parte dei territori albanesi da essi posseduti, come Janina, Prevesa, Corizza, Cossovo, Dossovo, Dulcigno, ecc. Il governo di Tirana sta costituendo un esercito con gli uomini validi alle armi dai venti ai quaranta anni, i quali però si sottratti alla chiamata, emigrano clandestinamente in Grecia e in America.

La repubblica nazionale slovacca

PRAGA, 20. - Il 2 corr. è stata proclamata a Cracovia dai maggiori slovacchi Unglier e Jeliciska la cosiddetta Repubblica Nazionale Slovacca. I partiti politici, non escluso quello popolare, già autonomista, che si sono dichiarati per la Repubblica Cecoslovacca. Neppure la stampa cecoslovacca ha dedicato alla proclamazione alcuna attenzione attesa dai suoi organi. La stampa slovacca infatti ha pubblicato la biografia degli istigatori e i cecchi, provando che tutti quelli che ora mostrano un tale interessamento per la causa slovacca, sono pagati dagli ungheresi e particolarmente dalla Lega per l'integrità del territorio ex-ungherese.

Telegrammi in fascio

MILANO, 20.

L'istituzione di una cattedra popolare Dante a Milano. Per deliberazione e cooperazione di numerose società e istituti di cultura: tra i quali il benemerito Ufficio Tecnico di propaganda nazionale, è sorta in Milano una Cattedra Popolare Dantea. Con questa nuova iniziativa si è voluto colmare una lacuna lasciata da numerosi Comitati sorti per onorare l'Altissimo poeta: accostare cioè Dante al popolo, fare che il popolo ritrovi la sua anima religiosa e musicale nelle immortali testine del Poema.

ROMA, 21.

Un posto di maestra a Berlino. Il Ministero degli Esteri comunica che a Berlino è stata fondata una scuola italiana per cui occorrerebbe una insegnante che oltre ad essere disposta a tenersi in quella capitale, abbia come condizione la necessaria conoscenza della lingua tedesca. Il Comitato promotore della scuola offre uno stipendio mensile di marcati diemila oltre il rimborso delle spese di viaggio. Eventuali domande sono da rivolgersi all'Ufficio Istruzione di questo Commissariato Generale d'Italia.

ANTONIO DE BERTI

CRONACA DI POLA

I prezzi del pane

I pistori e la panificazione

Un reclamo del pubblico, che pubblichiamo oggi nell'apposita rubrica, ci dà lo spunto per scrivere qualche cosa intorno al problema che più interessa le nostre massate: quello del pane. È risaputo che finora i pistori non panificavano o panificavano quella farina che essi riuscivano ad acquistare clandestinamente o ricevevano in cambio. L'approvvigionamento consegnava alle famiglie la farina e chi voleva avere del pane doveva dare in cambio la farina o pagarlo a prezzi alti. Qui sorge la prima domanda: come era possibile che vigendo l'obbligo del razionamento e del tesseraamento della farina da pane, i pistori potevano acquistare la farina e da chi la compravano e a che prezzo la pagavano? Come perché gli enti responsabili con misure energiche non impedirono questo commercio abusivo che, come sempre, andava ad aggravare il peso dei consumatori? Indubbiamente la farina venduta ai pistori dai negozianti comestibilisti che in buona o cattiva fede la sottraevano dal contingente loro consegnato per la distribuzione alle famiglie. Come, ci chiediamo inoltre, ciò poteva avvenire, dato che un controllo del movimento merci coi talloncini staccati dalle tessere doveva pur esser effettuato? I pistori pagavano la farina nel commercio abusivo fino a lire 2,20 per kg. e dovevano di sopra più andare a prendersela qualche volta anche col carrozzone per non lasciarsi sorprendere, al posto dell'acquisto. Come è che nessuno si accorse e che nessuno intervenne per frenare almeno questi prezzi — superiori di assai ai prezzi massimi stabiliti — che fecero, di riverbero aumentare necessariamente il prezzo del pane? Bisogna ringraziare l'odio che questa situazione preoccupante sia cessata col'abolizione del razionamento. In regime di libero commercio i pistori, tutti i pistori, potranno commerciare ed arrostiti il pane; bisogna però che anche essi mutino sistema, dimenticando quanto prima la cattiva abitudine che si sono formati durante la guerra e per tutto il tempo delle restrizioni. Perché la fattura e la cottura del pane lasciavano molto a desiderare, le qualità delle farine da pane non erano delle migliori, qualche volta la pulizia non era rispettata e sempre i prezzi erano altissimi, non accessibili alla maggioranza del popolo che si nutre e che consuma pane, molto pane. Il cambio della farina col pane cessa per logica conseguenza e non sarà quindi più permesso, come non si doveva permettere prima, che il pistore ricatti il consumatore pretendendo da lui un kg. di pane, con un guadagno quindi del 30 p. cento che 100 kg. di farina danno precisi kg. 130 di pane. Il controllo che prima veniva tanto trascurato deve assolutamente esercitarsi ora per impedire che i pistori continuino a bruciare la farina da pane per ricavarne il fiore per la confezione dei panini, mettendo in vendita un pane privo di sapore ed immangiabile.

Si circa 40 panetterie, esistenti in città, presentemente ricevono la farina dell'approvvigionamento soltanto setto; tutte le altre ne sono escluse, perché i rispettivi impianti non sono corrispondenti in linea igienica e industriale. Quando l'autorità industriale avrà dato il suo nulla osta, dopo che saranno stati eseguiti tutti i lavori di adattamento ordinati dalla apposita commissione, i pistori nonchè ricevere l'autorizzazione di esercitare, potranno ritirare la farina dall'approvvigionamento. Così a poco a poco ci si avvierà anche in questo campo verso la normalità e la concorrenza che indubbiamente si avrà visto nei pistori, verrà a regolare il mercato del pane. Perché prezzi come quelli odiermi non potrebbero più venir tollerati in avvenire. Oggi si paga il pane — e che pane! — fino a lire 2,20 per kg., i panini e le "bigliette" fino a lire 3,20 per kg. quando non vi è qualcuno che lo vende a prezzo ancora più alto col benplacito delle Autorità e del consumatore che stupidamente acquista.

E già che siamo in argomento diremo ancora che i panini, del peso di tre decagrammi, e le "bigliette" del peso di sei decagrammi, vengono ceduti dai pistori ai consumatori al prezzo di centesimi 10 rispettivamente 20 al pezzo, al locandieri al prezzo di centesimi 8 fino a 10 rispettivamente 16 fino 20 al pezzo. Da ciò si deduce che nelle trattorie il prezzo di questi panini viene aumentato esageratamente se si pensa che in conto vengono messi al prezzo di centesimi 20 rispettivamente 30 e qualche volta anche più. Di ciò l'Autorità si cura spetta l'approvazione delle liste dei prezzi dove tener conto.

Non devono inoltre più verificarsi certi piccoli dispettici del pistore come è, quello di lasciare la città per uno o due giorni senza o con poco pane o senza levito come purtroppo le nostre donne hanno avuto occasione di lamentare di questi giorni. Si prevede che una volta che tutte le pistorie saranno in attività, il prezzo del pane scenderà di almeno 50 centesimi per kg. Al massimo, il pane potrà essere venduto al prezzo di lire 1,60 fino a 1,70 al kg. Pente che sarà incaricato di stabilire il prezzo si atterrà sperabilmente alle cifre da noi enunciate. Se il successo di questo esperimento di libera panificazione non soddisferà, se si continuerà a registrare le solite incongruenze, se i pistori trasgrediranno le disposizioni in qualche modo, allora bisognerà trovare subito i rimedi, istituendo in città un panificio sul tipo di quello che esiste a Trieste, che panifici per tutta la città, con il suo bel servizio a domicilio. Le deliberazioni prese nel congresso straordinario che il comitato dei pistori tenne domenica al cinema possono essere da tutto proceduti con il meglio.

Il comizio di domenica sul caro-vita

Per il comizio, indetto per domenica mattina a Port'Aurea, numeroso pubblico si accalcava sul vasto piazzale per ascoltare la parola del segretario triflesino della C. d. L. I. signor Bartolomai.

Alle ore 11 il sig. Agide Sallustio aprì il comizio e legge le adesioni del partito socialista riformista partito repubblicano italiano, del fascio di combattimento, pervenute in poggio al movimento tentente ad ottenere il ribasso graduale e reale dei prezzi, e presenta quindi al pubblico l'oratore ufficiale Alberto Bartolomai.

Il discorso Bartolomai

L'oratore così comincia:

Cittadini!

Il vostro grande intervento a questo primo comizio, dice chiaramente quale sia la vostra disposizione, e quale sia il vostro stato d'animo. La Camera del Lavoro Italiana di Trieste, prima e sola fra tutte le organizzazioni di classe, prima a volere il coraggio di impostare e di affrontare il problema del caro-vita. Abbiamo visto come all'atto pratico tutti i partiti e tutte le associazioni abbiano mancato al loro compito, e ciò perché solo noi che abbiamo interesse di parte, possiamo affermare nella nostra fede giovanile, la sacrosanta fede dell'uguaglianza. Abbiamo visto le organizzazioni politiche dalla nostra parte, e quando, dopo il primo comizio tenuto a Trieste, in Piazza Carlo Goldoni, i rappresentanti degli esercenti, si sono recati dalle autorità per protestare contro il nostro movimento, abbiamo visto fra loro, i direttori ed i rappresentanti di quelle cooperative operale socialiste, che esercitano lo strozzinaggio peggio ancora che i negozianti stessi. È stato il più lurido tentativo di protesta.

I direttori, forniscono di automobili le loro cocotte, ma questa situazione dovrà immediatamente cambiare, perché noi pretendiamo soprattutto che in questo momento venga impedito che il popolo sia più oltre sfruttato. In questa tenzone, noi vogliamo essere dove il governo non ha saputo e non ha voluto intervenire. Il commerciante defrauda il consumatore, vuol strozzare l'operaio. Ma noi ci siamo opposti ed abbiamo ottenuto il plaudito all'opera nostra, ma anche i suffraggi della R. Esercito ci hanno mandato lettere di entusiasmo e di adesione, al nostro movimento.

L'oratore continua mettendo in risalto i guadagni dei commercianti che sono esagerati e parla della guerra che ha fatto arricchire buona parte di loro che oggi vorrebbero continuare a sfruttare per soddisfare i loro lussi e le loro ingordizie.

Quindi così conclude:

Abbiamo parlato abbastanza dei pescatori del commercio, e dirò due sole parole ai pescatori proprietari di stabili, i quali forse si illudono che ci siano dimenticati di loro. Non credano di scappare per il rotto della cuffia, anche per loro vi è il castigo matti. Dobbiamo risolvere noi la questione degli alloggi, dato che la legge non sa porvi alcun rimedio. A questa legge sapremo opporci noi. Se la legge è fatta nell'interesse di tutti, allora la legge va rispettata perché è segno di ordine, ma se la legge è fatta nell'interesse particolare di un'altra classe allora possiamo anche metterci contro la legge, segno di disordine. E ciò perché non è giusto, che uno che guadagna debba dare gran parte del suo stipendio, a chi glielo ruba per pagarsi la pignone, che gli porta via tutto il guadagno. Non disseltino i signori padroni di casa, per affittare poi a chi da di più di quello che viene cacciato. Si devono accontentare di un guadagno regolato, senza eccessivi guadagni, e sia questo un avviso per tutti i padroni, perché non potremo più frenare la forza che sta per travolgerli. Siate pronti all'appello nell'interesse della nostra Patria, dell'Italia tutta.

Il discorso del Bartolomai spesso interrotto da applausi venne alla fine salutato da una prolungata ovazione.

Quindi prende la parola il signor Stark (Forti) il quale con veemenza si scaglia contro gli enti governativi che impongono tasse disastrose che non possono venir accetate né da negozianti né da industriali. Egli si lagna ancora dell'amministrazione comunale e degli stabilimenti comunali che praticano prezzi proibitivi e non soltanto il pubblico causa il servizio irregolare.

Lo Stark-Forti seppe strappare, durante il suo irruente discorso, nutrirsi applausi e viva approvazione.

Quindi parla ancora il signor Agide Sallustio che invita i cittadini che vorrebbero parlare, di tenersi strettamente all'argomento posto all'ordine del giorno: il quale suona: "Londata del ribasso — il caro vita", per non dilungarsi troppo.

Invito, egli dice, i nostri organizzati, gli operai, i cittadini tutti a tenersi pronti agli ordini che verranno dati dalla commissione tecnica istituita dalla C. d. L. I., per passare direttamente all'azione, caso mai i commercianti e gli strozzini, non volessero comprendere, che è terminato il tempo nel quale il popolo stava zitto. Se ci sarà bisogno, faremo altri comizi nei giorni venturi.

Domani il nostro Comitato, ossia la Commissione tecnica, istituita in seno alla Camera del Lavoro Italiana, inizierà il lavoro del controllo sui prezzi, ed il lavoro di controllo sui prezzi, verrà, a far parte del nostro impianto, il quale ossia lire 80, e viene venduto a lire 90. Dov'è un ulteriore furto

a fesseri pronti all'appello, non domandando nessun altro la parola, dichiaro chiuso il comizio.

Anche il Sallustio viene lungamente applaudito quindi la piazza comincia sfollare.

Gita per Lussimpiccolo

La preannunciata gita per Lussimpiccolo che, com'è noto, avrà luogo domenica 20 corr., promette fin d'ora di riuscire splendida e per concorso di pubblico e per il luogo prescelto quale meta della gita stessa.

Infatti Lussimpiccolo è una ridente cittadina che offre ogni comodità; a Cigole, luogo di cura, distante appena una decina di minuti, i partecipanti potranno fare un bellissimo bagno in quel stabilimento e troveranno il modo di passare allegramente qualche ora nei numerosi ritrovi di primo ordine.

La «Pietas Iulia», anche questa volta, ha noleggiato il comodissimo piroscafo «FATRA» che partirà dalla Riva Vittorio Emanuele alle ore 7 e farà ritorno alle 18.30.

Sappiamo anche che la S. N. «Pietas Iulia» è venuta nella determinazione di fare un trattamento di favore, per quanto riguarda il prezzo di biglietto di passaggio, ai soci muniti della tessera del «R. Rowing Club Italiano» ed alle loro famiglie.

Uffice approvvigionamenti

Per la terza decade di giugno verranno distribuiti i seguenti generi:

A. **Articoli razionati:** 100 grammi di zucchero razionato per persona a lire 7, per ogni chilogramma netto verso presentazione del tagliando zucchero per la terza decade di giugno.

B. **Articoli liberi:** a) per razione: 2000 gr. farina di frumento a lire 1,65 il kg. netto; 500 gr. farina di granturco a lire 1,20 il kg. netto; 300 gr. di riso a lire 2,55 il kg. netto; 400 gr. di pasta a lire 2,90 il kg. netto. b) nei quantitativi voluti: zucchero cristallino non razionato a lire 8,90 il kg. netto; caffè Santos crudo a lire 18 il kg. netto; caffè tostato a lire 24 — il kg. netto; fagioli Saluggia I. a lire 2,10 il kg. netto.

Grande festa di beneficenza. Si è costituito un comitato, allo scopo di dare alla città una delle più belle feste ed alla «Nave asilo» un forte contributo. La festa avrà luogo il 9 luglio nel parco regina Elena e sul tratto di mare di fronte. Si invitano i cittadini a prepararsi specialmente per il concorso di imbarcazioni illuminate, che avrà luogo in quel giorno.

Franchelli in cambio di spiccioli. Sino a tanto che il fenomeno della spazzatura della nostra città non sarà affrontato e vinto con seri ed energici provvedimenti dal Governo, non si può pensare di dare un contributo in cambio di franchelli che non siano laceri e sudici. Le voci contrarie fatte circolare in città di questi giorni, sono infondate e fantastiche.

I prezzi della carne in costante ribasso. Con ogni i prezzi delle carni sono i seguenti: Agnello a lire 8,50 per kg.; Vitello parte anteriore a lire 9, — per kg.; Vitello parte posteriore a lire 10, — per kg.; Maiale a Lire 10,50 per kg.

Non più scuole promiscue! Si apprende l'importantissima notizia che il Ginnasio Liceo Dante Alighieri di Trieste non accetterà nel prossimo anno scolastico iscrizioni di allievi, per le quali sarà istituito un corso di materie classiche al Liceo femminile.

Gli inconvenienti a cui s'andava incontro col la promiscuità da nessuno erano negati, ma si continuava a tacere forse... per non parere retrogradi. Ora l'esempio del Liceo Dante Alighieri, speriamo, farà sì che anche gli altri istituti "prenderanno un'analoga misura. Così anche qui a Pola potrà avvenire lo stesso, purché la Giunta Provinciale apra un corso di materie classiche al Liceo.

Sarà tanto di guadagnato per gli scolari e per le scolare e per i professori che non devono essere tenuti più oltre a fare da chaperon a fanciulle quindicenni sedicenni e diciassetenni.

Tentato suicidio. Iersera verso le ore 21 certa Damiani Celestina d'anni 48 abitante in Via Lenza 35, travagliata da forti dose di acido fenico per far fine ai suoi giorni.

I famigliari chiamati d'urgenza il carro di soccorso fecero trasportare la poveretta al locale ospedale provinciale ove i medici le praticarono il lavacro dello stomaco.

Sembra che la Damiani sia stata spinta a tale passo da una malattia che la perseguitava da anni.

I medici sperano di salvarla.

A proposito dell'erario ferroviario domenicale. La domenica un treno parte da Trieste per Pola al charmarlet degli uccelli e ritorna poi la sera a Trieste.

Questa corsa sembra sia stata mantenuta per dar possibilità ai triestini di fare la scampagnata domenicale nell'Istria, ma per gli Istriani è proprio come non esistesse.

Si dà modo anche agli Istriani e specialmente agli agricoltori e agli operai che hanno l'ibera soltanto la domenica di poter muoversi per loro affari. Così come è ora l'orario domenicale dei treni rappresenta una patente ingiustizia a danno degli Istriani.

È s'impari una buona volta la elementare nozione dell'esistenza dell'Istria!

La cultura di due pregiudicati. Domenica venne tratto in arresto dai carabinieri di Montebelluna, il signor Zaro, Africo Mario di Enrico noto pregiudicato, autore del furto della chiesa di Perol, nonché Luigi Saliz meccanico da Gorizia da diverso tempo a Pola, anche pregiudicato, senza stabile dimora, che all'Arco confessò d'aver commesso il furto a danno della S. Maria del Perol, e di aver commesso anche il furto nel negozio della Olivetti di cui ne parliamo in altra parte del giornale.

Appena arrestati i due pericolosi individui furono portati alle carceri di Via del Martiri.

Notte. Per il ministro di Grazia e Giustizia Gisella Bleissich con il signor Giusto Depolizzone. Alla coppia novella le nostre felicitazioni.

Un furto in Via Sissano. Nella notte tra sabato e domenica, ignoti penetrarono nel negozio di generi diversi di via Sissano di proprietà Udovitch Maria da dove, dopo aver aperto la porta con grimaldelli, asportarono 20 paia di scarpe, una bilancia, dolci, ed altri generi ancora per un valore di oltre 1000 Lire.

Borseggio. Ieri certa Maria Bastiancich abitante ad Altura 9 mentre stava in Piazza del Ponte attaccando il cavallo al carretto venne avvicinata da Dobrilla Giovanni di Pietro bruciante abitante a Moviliva 11. Il quale s'effera per sottrarla.

Mentre stava per allontanarsi, dopo terminato il lavoro la donna s'accorse d'esser stata derubata del portamonete contenente Lire 50,—.

Il Dobrilla venne arrestato dai carabinieri e scortato in Via del Martiri.

ADUNANZE E CONGRESSI

CAMERA DEL LAVORO ITALIANA

La commissione tecnica ai ribassi e la commissione esecutiva vengono invitate per questa sera alle ore 20 precipitissime per comunicazioni urgentissime e della massima importanza. Si prega assolutamente di non mancare.

Fascio G. Gron. Questa sera alle 20.30 prove di fanfara. Nessuno manchi.

Squadre d'azione fasciste. Tutti i capi squadra e sotto capi squadra devono trovarsi che sera alle ore 19.30 precise nella segreteria sociale.

La squadra «Fiume» al completo si raduna questa sera alle ore 20 precise (nella stanza da comando) per trattare questioni di massima importanza. Nessuno deve mancare.

Mercoledì alle ore 20 precise adunata generale di tutte le squadre d'azione fasciste. Il Comandante.

TEATRI CINEMATOGRAFI

POLITEAMA CISCUTTI. Un applauso fragoroso e prolungato salutò iersera Rosina Delta al suo apparire in occasione della sua serata d'onore che veniva data con l'opera: «La signorina del cinematografo». Durante tutta la serata la Delta fu festeggiatissima e sostenne egregiamente la sua parte di «signorina» sfoggiando toilettes elegantissime.

Ad ogni fine d'atto venne ripetutamente chiamata alla ribalta e al secondo atto le vennero offerti due «cappuccini» di fineville.

Anche alla signorina Romanelli venne fatto un presente di uno splendido cestello di fiori da alcuni ammiratori.

ed altri precogni unipositi vi oipos vi sono applausi a scena aperta, che condiziva con l'ottimo tenore Pelani, Malacra, Braconci e...

Questa sera si darà la tanto attesa operetta: «Il Conte di Lussemburgo» che avrà interpreti la Salt nella parte di Giuletta, la Braconci in quella di Contessa Kokozoff, il Braconci nella parte del Principe e il Navasini. Siamo persuasi che il nostro pubblico difficilmente avrà occasione di sentire un complesso così perfetto.

ALHAMBRA. Anche ieri sera teatro affollatissimo e tutte le rappresentazioni. Come al solito si ammirò il fascino delle scene e riportò un buon successo con la commedia tutta da ridere.

Buoni e applauditi i numeri di varietà.

THIANON. Anche ieri sera il fine dicatore Oddo Oddi ottenne un lusinghiero successo e venne lungamente applaudito assieme agli altri artisti del varietà.

ALDO schermo: «Eimo il formidabile» la pellicola mondiale di straordinario successo.

CINE IDEAL. «La città perduta» la più meravigliosa delle pellicole.

È senza alcun dubbio il film che ha la messa in scena più prodigiosa che abbiamo visto ai nostri giorni. È la prima volta che vediamo sullo schermo le pericolose profezie di attori di grande talento che fanno evoluzioni sopra animali selvaggi della foresta ancora imperterritamente esplorata. Tutto il mondo ferace tiene il primo piano in questo film straordinario.

E, la lotta dell'uomo per la conquista del bene; soggetto non solo interessante, ma anche istruttivo.

ORFEO. Oggi quinta serie della pellicola «Havengar».

GARIBOLDI. Oggi «Lo scaldino meraviglioso» pellicola interpretata da Sambucetti e Cassini.

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste		
Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 16.15	Ore 22.20
Partenze per Trieste		
Ore 5.20	Ore 11.50	Ore 17.15

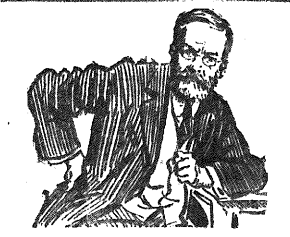
Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

GISELLA BLEISSICH GIUSTO DEPOLIZZANE

oggi sposi

Pola, 20 giugno 1921

Siroolina Tessi analitici
Influenze
Scolari



Buone abitudini, buona salute

La cattiva salute raramente viene senza una causa. Le persone che mangiano troppo o lavorano eccessivamente, troppo fumano o bevono ammoderatamente vino o bevande alcoliche, vanno venire le ore piccole e non si danno ad un sano esercizio all'aperto, devono aspettarsi una salute cattiva. Il loro metodo di vita è da biasimare.

Le cattive abitudini caricano il sangue di acido urico velenoso, che ostruisce ed intorbidisce i reni. Poiché i reni agiscono come i filtri del sangue; quando essi non si filtrano le impurità dal sangue, ma si accumulano quando sono sforzati, reni deboli vuol dire filtrazione debole, che lascia nel sistema il nocivo acido urico. Questo è la causa dei mal di schiena, disturbi urinari, vertigini, sonnolenza innaturale, disturbi di peso, tendenza all'edematosi, infiammazione dei reni o della vesciva, dolori reumatici e nevralgici. Persino sintomi di malattia cronica dei reni possono essere conseguenza di trascuratezza ostinata.

Le buone abitudini conducono ad una buona salute, riducendo l'acido urico e allentando lo sforzo dei reni. Lasciatevi aiutare a questo riguardo dagli i reni. Fatevi curare dai reni: esse rinvigoriscono i reni indeboliti, sollevano i canali urinari e regolano la vesciva; riescono persino in casi ostinati di idropisia renale, renalismi, mal di pietra, e altri disturbi provenienti da acido urico. L'uso di questa medicina speciale per i reni, quando occorre, è una buona abitudine in se stessa; non potreste fare meglio che cominciare con le Pillole Foster per i Reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola — L. 20 per sei scatole, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola — Per posta aggiungere lire 0.40 — Deposito-Generale, C. Giugliare Via Capuccini, 19, Milano.

TEATRO "ALHAMBRA"

Martedì, 21 Giugno 1921 (dalle ore 18)

NUOVI DEBUTTI

La Montana
Il folletto del varco

Duo Monti
I modernissimi nel loro originario repertorio

Telia Dorea
D'vetta

Continuato Grande Successo del baritono

MARCON
Illustri giapponesi

La compagnia comica per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese

SGANAPINO

Interpretata dall'attore NINO MONZINI, darà:

"Sganapino professore di violino"

Brillantissimo scherzo comico (del teatro bolognese)

Direttore d'orchestra: Maestro GIULIO SMAREGLIA

Servizio di Buffet inappuntabile con Birra PILSNER a spina

TRIBUNALE CIRCOLARE

Un calcolatore alla sbarra. Il fatto.

Il 19 maggio 1920 Giuseppe Lucassich fu Matteo d'anni 41 da Marzana accusato dall'avvocato Deiano di Dignano l'imputato di lire 800, dovutogli da un creditore. Nel ritorno da Dignano prese la strada di Lavarino ove in varie ostie faceva abitualmente, tanto che uscì dall'ostia di certo Giuseppe Cogliari cadde a terra e passò la notte in quella posizione. Stigliatosi il giorno seguente cominciò a lamentarsi di aver perdute le 800 lire e si portò prima da Giovanni Quaranta. Il quale la sera prima si era intralucato sotto l'ostia, poi dall'oste Cogliari perché l'uno gli fosse testimonio che egli aveva consegnato in custodia le 800 lire all'oste Sicome nessuno dei due voleva accordare alla sua proposta, il Lucassich immaginò un trucco. Si fece cioè rilasciare da un negoziante di Dignano una busta contenente a quella in cui aveva riposto il denaro e la nascose nella campagna del Quaranta sotto un mucchio di letame. Indi accese i due suddetti quali autori del furto. A quanto apprese il maresciallo Arveghini sembra che il Lucassich abbia ritrovato il denaro nelle proprie mani, però ciò non si è potuto accertare. I rilievi fatti in seguito portarono alla luce la calunnia e difatti ieri il Lucassich dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di calunnia.

Il dibattimento. La Corte presieduta dal cons. di Tribunale Leguar è composta dei signori Cons. di Tribunale Devetach e giudice Quarantapelle e Portada. Auditore dott. Viezzoli. P. M. il primo procuratore del Re Cav. Steffè.

Dopo la peritura dall'atto d'accusa il presidente Cons. Leguar passa all'esame dell'accusato.

Il Lucassich nega trattarsi di calunnia. Sostiene che la sera critica mostrò il denaro al Quaranta, il quale glielo contò. Però non volle più restituirglielo dicendo che esso accuso era un ubbriaco e che glielo avrebbe restituito la mattina seguente.

Presidente: Perché avete mostrato il denaro al Quaranta?

Accusato: Sior iudice go tirà in sbaglio dalla scarsella assieme a un zigarro la busta dei soldi. Lu, curioso de saver cosa che fera dentro, me ga domandà che lo lasso veder e mi lo go lassà e sto diavolo me ga ingannà.

Presidente: Come è stato poi che Lei fu veduto dal teste Giovanni Grubissich a nascondere nel letamao del Quaranta la busta?

Accusato: Questo xe falso, non se vero guente Mi son sta invece go visto quel forno el Quaranta nascondere la busta sotto el letame.

Il teste Quaranta Giovanni giura e depone che la sera critica s'era recato nell'ostia del Cogliari, che è suo cognato, per comprare delle sigarette. Vide Poderno accusato, che era abbastanza ubbriaco. Questi non gli mostrò denaro di sorta. Lo vide pagare il conto con una banconota da 10 lire ed una da 5. La mattina seguente l'accusato venne da lui e professò che esso teste gli facesse da testimonio di che la sera prima aveva consegnato 800 lire al Cogliari, ciò che egli si rifiutò di fare perché non era vero. Quindi soggiunse che forse aveva perduto il denaro e si recò a cercarlo.

Il testè Giuseppe Cogliari depone che il giorno seguente al fatto venne da lui Poderno accusato, il quale gli disse che egli doveva essere il testimonio della consegna del denaro fatta la sera prima a Giovanni Quaranta. Il teste negò di sapere un tanto ed egli se ne andò. Venne subito dopo arrestato e poi il giorno seguente rilasciato.

Il teste Giovanni Grubissich con giuramento conferma di aver veduto il Lucassich nascondere qualcosa sotto il letame. Chiese all'accusato che cosa cercava in quei paraggi, ma questi nulla rispose e se ne andò dopo intesi gli altri testi di contornio il Presidente fa dar lettura delle pezze processuali.

La Corte decampa dall'ascolto del teste Arveghini, la di cui deposizione scritta viene preletta.

Chiusa l'assunzione delle prove il Presidente da la parola al Cav. Dr. Steffè, il quale con una lunga requisitoria porta all'evidenza la colpevolezza dell'accusato e domanda sentenza di condanna.

La Corte si ritira e dopo breve discussione rientra e delibera ed il Presidente legge la sentenza con la quale condanna il Lucassich ad un anno di carcere duro. L'accusato non si adianta e insinua gravame di nullità e ricorso.

IN PRETURA

Corna veloce. Altizio Balde di Ermolino, di anni 38, cocchiere da Poia venne l'altra sera ar restato dalle guardie regie perché transitava per via Barbacani, con la propria vettura, a precipitosa corsa, sferzando il cavallo con imminente pericolo d'investire le persone, che usavano in quell'ora dal teatro.

Comparso ieri dinanzi al consesso del giudice Defranceschi venne condannato a 3 giorni d'arresto.

Per prostituzione clandestina e vagabondaggio. In istato di arresto compare dinanzi al consesso del giudice Defranceschi la nota farfallina Maria C. per rispondere alla contravvenzione suddetta. Venne condannata a 14 giorni d'arresto.

Reciami del Pubblico

Cara Azione! Il signor Pons, bibliotecario vostro, è ammalato. Ci auguriamo fervidamente che il caro e buon amico guarisca presto. Intanto la biblioteca, per la sua assenza, è chiusa con quanto danno, per gli studiosi, il lascio immaginare.

Siamo alla fine dell'anno scolastico e gli studenti, in questo periodo, hanno assoluto bisogno di consultare libri e opere scientifiche che la mancanza di mezzi non permette loro di possedere.

In attesa che l'egregio signor Pons guarisca e che la guarigione sia prestissima, la autorità competente non potrebbe trovare un sostituto provvisorio per ovviare al danno che gli studiosi risentono?

Un topo in biblioteca.

Cara Azione. Non si capisce perché mentre tutti i giornali tendono ad un sensibile ribasso la carne congelata aumenti di prezzo. Sino pochi giorni addietro questa costava lire 8 e ora costa lire 8,60 e 9,60. Inoltre non è spiegabile come macellai professionisti, con certificato industriale non possano vendere carni fresche. Alcuni lettori.

Difatti non arriviamo capire anche noi come si possono verificare tali cose, in ogni modo giriamo il lago a chi di dovere.

Assunte informazioni ci risulta che a suo tempo quando i prezzi della carne fresca erano esorbitanti, il Municipio, per ragioni di opportunità, ha permesso che sia venduta dai - banchi a p. l. del mercato - riservati alla peschiera - la carne congelata che si smerciava allora a prezzi accessibili al pubblico. Questo fu permesso in via del tutto provvisoria perché contro l'assegnazione di posti fissi di macelleria a p. l. del mercato, stanno due motivi: igiene, pleora di macellerie.

Il Municipio per ottenere a favore della collettività un ribasso dei prezzi della carne fresca sarebbe anche propenso di concedere di volta in volta il permesso di vendere la carne fresca di vitello, agnello e maiale a prezzi di concorrenza.

In quanto alla carne congelata poche parole. Ora che tutto ribassa, perfino la carne fresca è un paradosso aumentare i prezzi della congelata, che sono oggi superiori a quelli della carne macellata. Meglio di tutto è non acquistarla.

Cara Azione. Tutti, indistintamente, i negozianti della città son venuti incontro al pubblico consumatore con dei forti ribassi, eccettuato sai chi? I signori pistatori! E perché son signori? Perché su 100 kg. di farina anno un utile netto di lire 90 (novanta) ultra strozzinaggio. E qui lo specchio.

I pistori pagano la farina a lire 1,60 franco pistoria, dopo aver questa ben bene staccata, con il famoso stacco, confezionano le - bigliette che vengono vendute a circa lire 5 il kg. e con la rimanente viene fatto il pane che vendono, in barba all'autorità a Lire 2 il kg. Questa è sacrosanta verità! Chi di dovere indaghi.

Segue la firma.

DALLA REGIONE

DA CANFANARO Assemblea straordinaria del Fascio di combattimento. - Canfanaro, 15. - In seguito a dimissione del nostro benemerito presidente sig. Amadio Pilade causata dal suo trasferimento a Milano, la sera del 14 corr. nella sede sociale ebbe luogo l'assemblea straordinaria dei soci di questo Fascio di combattimento.

Dopo che l'assemblea ebbe ad esprimere un voto di fiducia alla vecchia direzione, e di plauso e riconoscenza all'assente presidente sig. Amadio, si passò alla nomina del nuovo consiglio esecutivo che rielce composto delle seguenti persone: Carlo Romano, Matteo Cossara, Vittorio Pocrniaz, Giuseppe Xicovich, ed Umberto Dessardo. In conformità al voto dell'assemblea che conferiva ai neoletti il diritto alla ripulazione delle cariche, gli stessi riuniti in seduta a parte concretarono che il sig. C. Romano assuma la carica di presidente, G. Xicovich vice-presidente, M. Cossara segretario, V. Pocrniaz cassiere ed il sig. Umberto Dessardo di direttore.

Un pesce d'aprile!?

CEROTTO BERTELLI. Anche i ferti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

... ERNIE. La Casa dei Dretalisti Otoratori DE MARTIN di Milano, avvisò, che dato le continue richieste degli Ammalati d'Ernia, invierà il Noto Suo SPECIALISTA (che riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17): a R O V I G N O, Albergo Centrale, 20, 21 giugno; a P O L A, Albergo Miramar: 22, 23 giugno; a F I U M E, Albergo Bonavia: 25, 26 giugno; Il noto specialista, da ben vent'anni, gode la stima e la fiducia di tutti i sanitari e del clienti che affetti d'ernia ricorrono al benefici che arrecò il bravo Otoriatore DE MARTIN, sempre fornito di presenza, e per ogni singolo caso. I brillanti vantaggi ed il progressivo miglioramento, che viene constatato dall'applicazione dell'Otoriatore DE MARTIN, sono confermati da casi continui, MERAVIGLIOSI ed anche in casi difficili ed inoperati. L'illustre senatore prof. DE GIOVANNI, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, in seguito ai risultati, da egli stesso ottenuti, scrisse: IL SISTEMA DE MARTIN E' MERAVIGLIOSO. Lo specialista fornisce pure fascie, ventriere, per ogni esigenza addominale, nonché la fascia HERULES per il sostegno ed il perfetto funzionamento degli intestini.

PROVATE nei Curaghi - Accessi - Fiale - Fiumoni - Paterecci - Perostiti - Erisipela - Piaghe e ferite in genere - Piaghe da acciatura, da decubito - Piaghe varicose - Cloni - Lacerazioni irrisolte - Regagli. Farmacia UNGUENTO BERTOLLOTTI (col. dott. cav. P. Bertolotti). Procurate la farmacia di ogni estraneo (doppio, trionfanti vetro, ecc.) senza tagli chirurgici. Esiste con una unzione ai piedi e all'interno delle orecchie, a volte e la irritazione della pelle. Botte da L. 3,30, 5,50, 12,10 (dalla coppia). Spese, cent. 60 in cartolina vaglia. Farmacia Bertolotti, Via Umberto, 4, telefono 100. Farmacia Bertolotti, Via Umberto, 4, telefono 100. Farmacia Bertolotti, Via Umberto, 4, telefono 100.

LIDO-VENEZIA. Lo spiaggia più bella del mondo - Un'oasi di serena tranquillità. EXCELSIOR PALACE HOTEL. CRANE HOTEL DES BAINS. GRAN HOTEL LIDO. HOTEL VILLA REGINA. STAGIONE APRILE-OTTOBRE.

"Dia retta a me." Fumi meno, dorma un po' di più e, soprattutto, prenda tre cucchiaini di Proton al giorno. Non occorre che Lei ritorni a farsi visitare, perchè fra una ventina di giorni Lei starà benissimo.

SCHIVARDI TITO. S. Felicità 9 - Manifatture a contanti e a rate. S. Felicità 9 avverte la sua spettabile clientela che ha applicato sui prezzi già ridotti lo sconto del 20 per cento.

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi Riccardo Pelino - Sulmona (Italia). Specialità: Caffè Sport - Centerbe - Cordiale. Premiate con: Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921. A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale.

Forte arrivo: Carbone fossile inglese (grande formato) a prezzo conveniente. Deposito Carboni: VIA PROMONTORE, 12. Andrea Tomlianovich.

Neuralgie - Eemicranie. si guariscono col LIQUORE GODINA preparato nella Farmacia Raffaele Godina "Alle Madonne della Salute", Trieste, S. Giacomo il "Liquore Godina" è un sodo rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena - lombaggini sciatiche, dolori articulari, ecc. ecc. Trovati in tutte le farmacie al prezzo di L. 7,70. Fiori di Trieste non al spediscono meno di 4 bottiglie vero assegno o previa rimessa di Lire 38.

Al Cine IDEAL: LA CITTA' PERDUTA. Leoni, tigri, elefanti, leopardi, orang-outangs, pantere e coccodrilli. GENITORI! Conducente le vostre famiglie.

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca "Lesse" che viene venduto nei migliori negozi... INES RYMAR, P. Foro N. 18

Emporio Poiese

Specialità Caire americana in tutti i colori a prezzi ribassati.

Ferramenta poggia e lavorata metalli, vetram, articoli tecnici da cucina. ROME MARSICH

Piazza Port'Anon. Tel. 166. Via Kandler

FUMATORI!

La carta da sigarette "ALTESSE" vergé por tante il N.º 190 che trovati in tutti gli spacci tabacco... V. Vergé Première Qualité De Papier à Cigarettes

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- LOCALI ad uso esercizio affittati. Vicolo Biscia E. Rivogersi Dante 11. 19197A
QUARTIERE camera cucina e magazzino affittati. Marzari Sissano 11. 19212A
AFFITTASI locale ad uso negozio. Via Sissano 61. Rivogersi Lepanto 6. Micovillovic. 19217A

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

- CERCO subito appartamento due camere e cucina. Offerte all'Azione. 19247B
CERCASI una e due stanze e cucina ammobiliata indipendente. Offerte all'Azione. 19248B
SPOSI cercano quartiere 2 camere e cucina. Rivogersi Via dei Martiri 4. 19283B

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI capace violinista. Offerte all'Azione. 19198C
CERCASI ragazza capace per tutti lavori di albergo, costo alloggio, buona paga. Muzio numero 1. 19224C

RICERCA DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo Lir 1 (D)

- OFFRESI sarta per vestiti semplici da uomo donna e ragazzi eventualmente rattoppare biancheria a domicilio. Rivogersi Via Nesazio 14. 19283D

VENDETE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- CAMERA letto frassino fiorato, camera pranzo vendesi occasione. Dante 10. 18702E
VENDESI mobili di camera, da letto, completa da singoli pezzi, dalle 12-14 e dalle 17-20. Via Petilla N.º 19. 19133E
VENDESI cavallo biroccino, carretta a suste e finimenti. Via Ceude 9. Ingravalle. 19200E

Regali per onomastici

in ricco assortimento a prezzi moderati

Magazzino Articoli Casalinghi

ROMANO BALDINI Via Em. Fil. di Savoia N. 7

Banca Commerciale Triestina

Tutte le operazioni di Banca

STOFFA goblet splendida lire 40.- al metro

Salandra 2 A Il.º p. VENDONSI piccoli maiali. Via Lepanto 4. 19267E

VENDESI cane bianco (femmina) Rivogersi all'Azione. 19298E

MOTOCICLETTA Bianchi materiale antiquario vendesi. Plego Carducci 35. 19273E

VENDESI vasca bagno stufe gas, gabbie d'uccelli e di conigli, utensili, lampade, vasi e fiasche di vetro, ferrovecchio stracci ecc. Via Sissano 34. 19216E

VENDESI credenza e vetrina. tavolo. Via Albazari 18. 19278E

VENDESI lavamanò due persone ed uno d'una persona con marmo e specchio. Via Sissano 2. 19281E

DA VENDERE 2 vestiti di uomo, 1 hero e 1 per l'estate. Rivogersi all'Azione. 19287E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO mazzo chavet il rinventore pregato portarlo macelleria Oberdoerfer. Via Innominata. 19276G

E' stata ritrovata una chiave in via Sergia e depositata ai nostri uffici d'amministrazione. CHI avesse trovata cagnetta nera con macchia bianca sul petto, risponde nome, collare viene pregato di portarla in Via Sissano 2, verso manca. 19282G

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 13 la parola - Minimo Lire 150 (H)

CONTINENTAL Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Matsui, Via Tartini 28. Nel proprio laboratorio eseguisce riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici o altri strumenti ottico-meccanici, Massima precisione. 1011

BIROCCINI assortiti vendonsi presso Viola, ventilatore. Via Francia ex Diana. 1885H

NEUMALUSANISMO pratico della D.ªª Etorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanze incommode. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 1885H

OCCASIONE carta sigarette Job da 150 foglietti L. 21 alla scatola. Fano Piazza Foro. 1899H

BURRO naturale Pantera trovati in tutti i negozi sempre fresco. Deposito Via Giovia 12. 1905H

CAUSA partenza vendesi prezzo occasione piccola salumeria e bottiglieria bene avviata. Indirizzo all'Azione. 19120H

CASA vendesi e acquistasi, villa. Marzari Via Sissano 14. 19215H

VENDO casa 6 quartieri, corte lire 25.000 informazioni. Via Kandler 39, trattoria. 19222H

VENDESI casa composta di 9 quartieri, vista al mare. Indirizzo all'Azione. 19253H

MANDOLINI, chitarre, chiedere catalogo qualsiasi musica, strumenti per orchestra. Zanibon Padova. 3H

MAGAZZINO grande con corte cancelleria, distante 10 metri binario ferroviario adatto per qualsiasi scopo cedesi. Sinsich Salandra Il.º piano. 19271H

OCCASIONE! Stanza da pranzo nuova massiccia marmi e cristalli stanza chiara rovere massiccia, stanza mogano chiaro tutto vendesi col 30 per cento ribasso. Badoglio 20 falegnameria. 19281H

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Edit.: Società editrice L'azione De Berti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

Società di Nav. "Puglia" Linea quindicinale

Pola - Lussino - Ancona - Barletta - Bari Part. al 9 e 23 - Giugno - arr. al 4 e 18 Part. al 7 e 21 - Luglio - arr. al 2, 16, 30 Part. al 4 e 18 - Agosto - arr. al 13 e 27 Part. al 15, 29 - Settembre - arr. al 10 e 24 Part. al 13 e 27 - Ottobre - arr. al 8 e 22 Part. al 10 e 24 - Novembre - arr. al 6 e 19 Part. al 8 e 22 - Dicembre - arr. al 8, 17, 31

TRATTORIA "ALLE TRE PORTE" Il più comodo e centrale ritrovo per famiglie e comitive Birra DREHER a spina bianca e nera Vini nazionali ed esteri Ottima cucina pronta in tutte le ore

Primaria Sartoria e Deposito Stoffe Francesco Hoess & Figli VIA GARIBALDI, 11 (Palazzo Fabbro) Per venire incontro ai bisogni dei consumatori e allo scopo di poter uscire dalla presente crisi onoratamente, abbiamo deciso di vendere le merci in deposito sotto il prezzo di costo, iniziando da lunedì prossimo la vendita del Pacco Vestiario contenente: Metri 3.20 di stoffa lana a scelta 3 paia di calze 3 fazzoletti da naso 1 cravatta di seta 1 paio di bretelle per il complessivo importo di L. 88.-

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA Anno di Fondazione 1859 LA FILIALE DI POLA Emette: LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'interno

VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE" ISOLABELLA Deposito a Trieste Via Chiozza 33 Deposito a Pola: Via Sergia